MODELLO MATRICE DELLE COMPETENZE

Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari
<p>PROFILO PRINCIPALE</p> <p>Esperti in politiche di Welfare e Sviluppo sociale*</p> <p>*(Specialisti dei sistemi economici)</p> <p>PROFILI CORRELATI (TIPOLOGIE DI IMPIEGO)</p> <p>- P1 Esperto con competenze multidisciplinari, operanti nell'ambito della pubblica amministrazione;</p> <p>- P2 Esperto specializzato nella progettazione e gestione delle organizzazioni non profit internazionali e degli enti del Terzo settore;</p> <p>- P3 Esperto in posizione direzionale nell'ambito dell'impresa sociale con</p>	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI (D)</p> <p>P1; P2; P3 Il corso di laurea magistrale si prefigge di fornire una formazione multidisciplinare – di matrice giuridica, economica, storico-geografica e sociologico-politologica comprensiva delle più avanzate competenze e tecniche legate al tema dell'innovazione nel campo dei servizi alla persona, osservato sotto il profilo progettuale, organizzativo, finanziario e gestionale.</p> <p>COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI (TP)</p> <p>Il corso di laurea magistrale fornisce le competenze multidisciplinari necessarie</p>	<p>OBIETTIVI COGNITIVI (O)</p> <p>Il corso di laurea magistrale si prefigge di fornire una formazione multidisciplinare – di matrice giuridica, economica, storico-geografica e sociologico-politologica comprensiva delle più avanzate competenze e tecniche legate al tema dell'innovazione nel campo dei servizi alla persona, osservato sotto il profilo progettuale, organizzativo, finanziario e gestionale.</p> <p>- O1: Attraverso l'area storico-geografica e sociologico-politologica si stimolerà lo studente ad una riflessione teorica e storico-empirica sulla crisi dello Stato assistenziale e sulla transizione, che il nostro ordinamento sta vivendo, da un modello di <i>welfare</i> redistributivo a un modello generativo e sostenibile, basato sulla cooperazione di tutti gli attori della Società del benessere e sul loro reciproco coinvolgimento nei processi di pianificazione,</p>	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE (CC)</p> <p>Il corso di laurea magistrale fornisce competenze multidisciplinari necessarie per formare una figura professionale capace di analizzare i profili critici relativi all'equità, efficacia e sostenibilità economica dei servizi del welfare, con specifico riferimento alle caratteristiche peculiari delle singole aree di intervento (salute, istruzione, disoccupazione, immigrazione, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, servizi sociali ecc.), e di produrre scelte di economia della condivisione (pubblico/privato) o di</p>	<p>AREA 1.</p> <p>a) sociologica-politologica</p> <p>SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici</p> <p>SPS/07 Sociologia del mutamento</p> <p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni(alternativa e affine)</p> <p>b) Area storico-geografica:</p> <p>SPS/02 Storia delle</p>

<p>funzioni di progettazione dei servizi di <i>welfare</i> territoriale e delle attività connesse, in grado di progettare e sviluppare modelli di gestione innovativi e sostenibili che rispondono ai bisogni sociali in modo più equo, efficace ed efficiente rispetto alle alternative esistenti.</p> <p>- Esperto di strumenti finanziari innovativi per la PA e il terzo settore.</p> <p>- Carriera diplomatica (Segretario di legazione - previo superamento di concorso pubblico).</p>	<p>per:</p> <p>- P2; P3: progettare azioni di <i>welfare</i> secondo un approccio <i>bottom-up</i>, che passa per la valorizzazione di nuovi attori e nuove risorse (non necessariamente pubbliche, di tipo materiale e immateriale) e per forme innovative di progettazione sociale basate sulla logica dei partenariati pubblico-privato sostenibili e delle reti <i>multistakeholder</i>;</p> <p>- P1: gestire tecniche e strumenti indispensabili per implementare schemi di <i>public-private partnership</i> che consentano alla p.a. di governare l'offerta dei servizi in modo efficace ed efficiente, senza sperpero del denaro dei contribuenti in programmi inutili o inefficaci, ma anzi recuperando risorse aggiuntive da destinare alle attività di interesse generale in una fase di contrazione dei bilanci pubblici;</p> <p>- P1; P2; P3: abilitare gli attori del sistema di <i>welfare</i>, pubblici e privati, all'impiego di nuove forme di cooperazione e condivisione delle risorse gestionali, progettuali e finanziarie basate sui processi di pianificazione,</p>	<p>finanziamento e produzione di beni e servizi di utilità sociale.</p> <p>O2: Attraverso la quota di insegnamenti di area giuridica sono analizzati i paradigmi costruttivi del circuito "pubblico-privato-comunità" nell'ordinamento italiano ed europeo, allo scopo di fornire un quadro completo ed aggiornato dei vincoli, delle opportunità e delle possibili sinergie nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi.</p> <p>O3: Attraverso l'analisi dei modelli economici e dalle sperimentazioni dei più avanzati prototipi finanziari nel contesto europeo e internazionale, si forniranno agli allievi le conoscenze per approcciare agli strumenti di finanza ad impatto sociale che coniugano la produzione di impatti sociali misurabili con un ritorno finanziario per gli investitori, assieme ad una analisi in chiave prospettica sui possibili scenari di attuazione all'interno del nostro sistema giuridico, economico ed istituzionale.</p> <p>O4: I laboratori avranno una chiave spiccatamente pratico-applicativa, le tecniche e gli strumenti per la progettazione e lo sviluppo del benessere sostenibile, compresa la ricerca di fonti di finanziamento e discute esempi concreti di pratiche generative nei diversi settori di intervento (salute, inclusione sociale, lavoro,</p>	<p>finanza di impatto sociale.</p> <p>CC1: A questo fine sono prodromiche le conoscenze acquisite attraverso le discipline storico-geografiche, sociologico-politologiche e pubblicistiche idonee a fornire i mezzi cognitivi circa:</p> <p>a) le leve del benessere sociale dal Dopoguerra a oggi: servizi pubblici, welfare universale e regolazione dei mercati di beni e servizi (SPS/02, M-STO/02);</p> <p>b) le politiche di Welfare nella storia del pensiero politico. Profili storici sull'integrazione europea in rapporto alle politiche dello Stato del benessere (IUS-13/, M-GGR/02, M-DEA/01)</p> <p>d) il rapporto tra crisi finanziarie, stagnazione e nuove disuguaglianze (SPS/11, SPS/07, M-PSI/06).</p> <p>CC2: A ciò fa seguito l'acquisizione degli elementi fondanti le nuove forme di welfare sussidiario e di cittadinanza attiva, tra le quali le modalità di gestione e affidamento dei servizi a enti del</p>	<p>dottrine politiche</p> <p>M-GGR/02 Geografia economico-politica</p> <p>M-DEA/01 Discipline demoeconomicoantropologiche</p> <p>M-STO/02 Storia moderna (alternativa e affine)</p> <p>AREA 2. Area giuridica</p> <p>IUS 01 – Diritto privato</p> <p>IUS 05 – Diritto dell'economia (affine)</p> <p>IUS-07 – Diritto del lavoro</p> <p>IUS/10 – Diritto amministrativo</p> <p>IUS-13 – Diritto internazionale</p> <p>AREA 3. Area economico-matematica</p> <p>SECS-P/02 - Politica economica</p> <p>SECS-P/06 - Economia applicata</p> <p>SECS-P/07 – Economia aziendale (affine)</p> <p>SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia</p>
--	---	---	--	--

	<p>finanziamento e produzione dei servizi di utilità sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilitare gli attori del <i>welfare</i> all'uso dei più avanzati strumenti di finanza ad impatto sociale, funzionali alla costruzione di iniziative imprenditoriali che siano in grado di generare un impatto sociale positivo e al contempo un ritorno economico a vantaggio del finanziatore. - P2; P3: gestire strumenti di FinTech per l'innovazione sociale: equity crowd-funding per start-up innovative e piattaforme di social lending. - P1: creare un vero e proprio sistema complesso di competenze per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie); - P1; P2; P3: applicare metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione 	<p>integrazione, rigenerazione urbana, istruzione, ambiente, arte e cultura, mobilità sostenibile ecc.) attraverso l'intervento degli ideatori e dei protagonisti.</p> <p>ABILITA' (A)</p> <p>A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà essere in grado di ideare e mettere in pratica modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di <i>welfare</i> territoriale, interpretando al meglio le esigenze connesse alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) <i>fundraising</i>; c) progettazione generale/esecutiva e <i>business planning</i>; d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti</p>	<p>terzo settore e cooperative sociali, co-progettazione, co-programmazione, convenzioni, messa a disposizione di beni pubblici, patti di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani, baratto amministrativo e interventi di sussidiarietà orizzontale nel codice dei contratti pubblici (IUS 10). Fanno da sfondo ai nuovi paradigmi di rapporto tra PA ed enti del terzo settore, lo studio della normazione degli enti del terzo settore e il ruolo del contratto nell'economia della condivisione, con particolare riferimento agli strumenti di impact investment (IUS 01). CC3: La formazione si completa con lo studio della struttura di bilancio della PA e degli enti terzo settore, necessario per la verifica della sostenibilità economica nelle scelte di welfare sussidiario e di finanziamento (SECS-P/07). CC4: Fondamentale l'acquisizione dei</p>	<p>e delle scienze attuariali e finanziarie (affine)</p>
--	--	---	---	--

	<p>multi e bilaterale; - P1; P2; P3: dirigere programmi e i progetti (project coordination and management).</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI (T) P1; P2; P3: Il corso di laurea magistrale per la sua connotazione multidisciplinare e per la classe di laurea magistrale di appartenenza apre il singolo discente all'acquisizione di competenze professionali e disciplinari riferibili a un numero cospicuo di aree di interesse.</p>		<p>modelli economici del welfare (SECS-P/02) e l'approccio matematico-attuariale della teoria delle decisioni (SECS-S/06). Il percorso di studi si completa con l'acquisizione delle metodologie di <i>welfare community management</i>, con specifico riferimento alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) <i>fundraising</i>; c) progettazione generale/esecutiva e <i>business planning</i>; d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali. CC5: A tal fine sono centrali l'apporto di materie che affrontano dapprima i termini giuridici della finanza etica (IUS 05), nella partizione tra microcredito e fundraising impact investing, e CC6: successivamente la valutazione <i>di impatto</i></p>	
--	---	--	---	--

			<p><i>negli strumenti di impact investment, con la selezione degli indicatori e delle metodologie di misurazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali (SECS-P/06).</i></p> <p>CC7: Al termine del percorso l'insieme delle conoscenze saranno messe in pratica attraverso i laboratori e i tirocini con la costruzione di modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di <i>welfare</i> territoriale. Le conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni frontali, tirocini e attività laboratoriali. Inoltre, una parte del corso di laurea magistrale sarà fruibile in modalità MOC sulla piattaforma di ateneo, in modo tale che anche gli studenti impegnati in attività lavorative</p>	
--	--	--	---	--

			<p>possano seguire le lezioni.</p> <p>Le conoscenze e la capacità di comprensione verranno verificate attraverso esami, tesine e workshop svolti in aula.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE (CA)</p> <p>A conclusione del percorso formativo, l'allievo dovrà essere in grado di ideare e mettere in pratica modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale, interpretando al meglio le esigenze connesse alle singole fasi funzionali: CA1: a) individuazione e analisi dei bisogni</p>	
--	--	--	---	--

			<p>sociali; CA2: b) fundraising; CA3: c) progettazione generale/esecutiva e business planning; CA4: d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; CA5: e) gestione economico-finanziaria e garanzie; CA6: f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti.</p> <p>Le abilità disciplinari acquisite dallo studente nel corso di studi verranno conseguite attraverso lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi.</p> <p>L'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle abilità disciplinari saranno verificate attraverso prove finali scritte o orali, presentazione di report, prove intermedie/in itinere valutative.</p> <p>Inoltre, una parte del corso di laurea magistrale sarà fruibile in modalità MOC sulla</p>	
--	--	--	---	--

		<p>piattaforma di ateneo, in modo da consentire anche agli studenti impegnati in attività lavorative di acquisire le abilità disciplinari anche a distanza.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO; ABILITA' COMUNICATIVE, CAPACITA' DI APPRENDIMENTO (CAG)</p> <p>Il laureato, attraverso la formazione multidisciplinare fornita durante il corso sarà in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità, formulando giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete. In particolare sarà in grado di:</p> <p>CAG1: a) analizzare i processi politici, economici, i processi storico-culturali e d'integrazione sociale, di regolazione giuridica e i processi economici;</p> <p>CAG2: b) analizzare e dare vita a un circuito virtuoso "pubblico-privato-comunità", allo</p>	
--	--	---	--

			<p>scopo di impiegare ogni possibile sinergia nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi;</p> <p>CAG3: c) ricerca di fonti di finanziamento: equity crowd-funding per start-up innovative e piattaforme di social lending;</p> <p>CAG4: d) muovere da modelli economici e dalle sperimentazioni dei più avanzati prototipi finanziari nel contesto europeo e internazionale, per approcciare agli strumenti di finanza ad impatto sociale che coniugano la produzione di impatti sociali misurabili con un ritorno finanziario per gli investitori;</p> <p>CAG5: e) conoscere ed essere in grado di applicare metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;</p> <p>CAG6: f) avere la</p>	
--	--	--	--	--

			<p>capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management).</p> <p>CAG7: I laureati devono acquisire un corretto linguaggio giuridico/economico e una terminologia specialistica – avanzata anche in lingua inglese – necessari per la comunicazione e la gestione dell'informazione, soprattutto attraverso la discussione in aula di casi concreti e attraverso le attività laboratoriali. L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente a processi di simulazione e attraverso l'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale. Al termine del percorso di studi, i laureati</p>	
--	--	--	--	--

			<p>saranno in grado di comunicare in maniera efficace informazioni e idee, nonché discutere problemi e soluzioni, sapendo scegliere la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati ai seguenti interlocutori specialisti e non specialisti :</p> <ul style="list-style-type: none">- Pubbliche amministrazioni- enti del terzo settore- imprese sociali- fondazioni del terzo settore- imprese cooperative- intermediari finanziari- organizzazioni non-profit <p>Il laureato sviluppa capacità politologiche, sociologiche, storico-geografiche, economiche e giuridiche idonee a consentire ulteriori forme di upgrade conoscitivo e specializzante. Il valore attribuito allo studio individuale e le diverse modalità di verifica delle conoscenze acquisite nel percorso formativo consentono allo</p>	
--	--	--	---	--

			<p>studente di affinare nel tempo i propri strumenti cognitivi. Infine, attraverso il tirocinio e la redazione dell'elaborato è consegnato uno strumento di autoverifica e verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento.</p>	
--	--	--	--	--

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	
M-STO/02 Storia moderna	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	M-STO/02 Storia moderna	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	
M-GGR/02 - Geografia economico-politica	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1; 3)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	M-GGR/02 - Geografia economico-politica	
SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	
SPS/07 Sociologia del mutamento	(P1; 2; 3)	P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/07 Sociologia del mutamento	
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1; CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-STO/02 Storia moderna
IUS 01 – Diritto privato	(P 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS 01 – Diritto privato	
IUS 05 – Diritto dell'economia	(P 1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC5) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS 05 – Diritto dell'economia	

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	
SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	
M-PSI/05 - Psicologia sociale	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1; CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	M-PSI/05 - Psicologia sociale	
IUS 01 – Diritto privato	(P 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS 01 – Diritto privato	
IUS 05 – Diritto dell'economia	(P 1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC5) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS 05 – Diritto dell'economia	
IUS-07 – Diritto del lavoro	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O2)	(CC7) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS-07 – Diritto del lavoro	
IUS/10 – Diritto amministrativo	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O2)	(CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS/10 – Diritto amministrativo	
IUS-13 – Diritto internazionale	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O2)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS-13 – Diritto internazionale	
M-GGR/02 - Geografia economico-politica	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1; 3)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	M-GGR/02 - Geografia economico-politica	
SECS-P/02 - Politica economica	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1; 3)	(CC4) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-P/02 - Politica economica	
SECS-P/06 - Economia applicata	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O3)	(CC4; 6) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-P/06 - Economia applicata	